

## **MINACCIA CON LA PISTOLA SCACCIACANI CAPOTRENO E VIAGGIATORI**

Quanto accaduto lo scorso 13 marzo, sul treno 3943 partito da Piacenza per Bologna, non è un evento eccezionale ma un sintomo: sui nostri treni regionali e nelle stazioni la sicurezza sta diventando sempre più un optional.

L'aggressione della nostra collega con una scacciacani è soltanto un'evoluzione di un trend che da mesi stiamo segnalando non solo all'Azienda Trenitalia Tper ma anche ai prefetti e alle autorità.

Le tanto decantate bodycam, fornite in prova con strepito di fanfara, che cosa avrebbero potuto evitare alla capotreno, che si è vista minacciare con quella che sembrava a tutti gli effetti un'arma vera?

Qual è il vantaggio di riprendere in primissimo piano l'aggressore quando il treno è già fornito di suo di telecamere, senza contare i video dell'accaduto che sicuramente saranno stati ripresi dagli altri viaggiatori?

Ciò che davvero ha garantito la fine dell'incubo per la collega e i passeggeri è stato il pronto intervento della Polizia ferroviaria alla stazione di Reggio Emilia e, purtroppo, questa capacità di intervento per le attuali dotazioni dei presidi Polfer non può essere data per scontata.

**Se si vuole una reale inversione di rotta è necessario che le stazioni tornino a essere presenziate il più possibile e che l'accesso ai treni venga filtrato in maniera costante e capillare per evitare che i facinorosi possano salire indisturbati sui convogli.**

Non è pensabile l'idea di demandare la gestione della pubblica sicurezza ai capotreno che sono incaricati di Pubblico servizio: l'evoluzione o, meglio, l'involuzione della società italiana deve essere gestita dagli organi incaricati della sicurezza pubblica e da campagne di sensibilizzazione nazionale che non spettano né alle Imprese Ferroviarie né ai loro dipendenti.

Ad ogni modo con l'estate che si avvicina e il desiderio dell'Azienda Trenitalia Tper di organizzare treni in doppia composizione, non comunicanti, invitiamo a valutare l'utilizzo di personale doppio perché è impensabile a nostro avviso ritenere un singolo CST come equipaggio sufficiente per un complesso che può ospitare mille persone contemporaneamente.

Bologna, 16 marzo 2024

**La Segreteria Regionale SLM-Fast/Confsal Emilia-Romagna**